

Promosse gare per 477 milioni (+35%)

Oice, 11 mesi di forte crescita rilanciano il mercato dei servizi

Continua a consolidarsi la crescita del mercato pubblico nel 2014. A novembre sono stati rilevati 58,4 milioni (+122%) mentre i primi undici mesi del 2014 si chiudono con un +35,6% in valore rispetto allo stesso periodo del 2013.

Secondo l'osservatorio **Oice/Informate!** da gennaio a novembre sono state bandite in totale 3.419 gare, pari a un incremento dello 0,9% per il numero (+9,3% sopra soglia e +0,1% sotto soglia) e raggiungono un valore complessivo di 477,2 milioni di euro, con un aumento sul 2013 del 35,6% (+49,2% sopra soglia e +9,6% sotto soglia).

Nel mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella Gazzetta comunitaria, il numero dei bandi italiani è passato dai 291 del 2013 ai 318 del 2014: +9,3 per cento. Nell'insieme dei Paesi dell'Ue il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un calo dell'1,2 per cento. Rispetto al totale delle gare pubblicate dai Paesi europei il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo il 2,4 per cento. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di Paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 33,7%, Germania 18,2%, Polonia 8,5%, Svezia 5,3%, Gran Bretagna 4,9 per cento.

L'andamento delle gare miste di progettazione e co-

struzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), è in campo positivo: il valore messo in gara da gennaio a novembre del 2014 cresce infatti del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2013, il numero, al contrario, si riduce del 6,3 per cento.

Gli appalti integrati, considerati da soli, hanno un andamento opposto: crescono sia in numero, +11,6%, sia in valore, +26,0 per cento.

«Continua anche in novembre la serie positiva del mercato – ha dichiarato l'ing. Patrizia Lotti, presidente **Oice** – che supera i livelli registrati nel 2012 e sembra incamminato verso una ripresa che potrà essere confermata e sostenuta nel prossimo anno solo da una politica espansiva che investa nelle infrastrutture e nei risanamenti territoriali. Se, anche in un contesto così difficile come è quello economico italiano, continuerà il trend di questi ultimi mesi di crescita delle gare sia nel numero, sia nel valore, si potrà davvero parlare di ripresa per un settore così duramente provato come è quello della progettazione e, a cascata, dei lavori».

Al.Le.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

